

Dalla sinergia la competitività delle coop sociali

Css di Alba raggruppa cooperative di tipo A e di tipo B in grado di offrire servizi di alta qualità su tutto il territorio piemontese

Le cooperative sociali svolgono sempre più un ruolo fondamentale sul territorio. In Piemonte sono attive numerose cooperative, sia di tipo A, che gestiscono dunque servizi socio-sanitari ed educativi, sia di tipo B, che si occupano dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Nel 1996 nasce ad Alba (Cn) il Consorzio Sinergie Sociali (Css) con l'intento di coordinare diverse realtà cooperative al fine di garantire un'offerta mag-

giormente articolata per committenti e utenti, e al contempo garantire servizi ottimizzati agli associati. Attualmente fanno parte del Consorzio 4 cooperative di tipo A e 3 di tipo B. La costituzione del consorzio è nata sulla spinta della più longeva di queste cooperative, la Cos (Cooperativa operatori sociali), che in qualche modo è stata anche motore propulsivo per la nascita di altre cooperative sociali sul territorio. "Siamo operativi su tutto il

Piemonte e in particolare nella provincia di Cuneo - dice il vicepresidente Emilia Arione -. Alle nostre cooperative garantiamo per esempio tutto il supporto amministrativo e gestionale, di progettazione, di ricerca di nuove attività. Operare in sinergia significa anche ridurre i costi e questo si traduce in un'offerta più interessante per i committenti che inoltre hanno il vantaggio di avere un unico interlocutore per più tipologie di servizi erogati da

diverse cooperative". I committenti del Consorzio Css sono sia pubblici (in prevalenza, aziende sanitarie locali, comunità montane, consorzi socio-assistenziali), sia privati. "La maggioranza dei lavoratori sono soci subordinati - aggiunge Arione, che è anche presidente di Cos -, ai quali viene garantito il contratto previsto per le coop. Inoltre ogni cooperativa ha un proprio regolamento interno che può contemplare ulteriori benefit

secondo l'andamento economico dell'organizzazione". In totale il Consorzio, articolato con le 7 coop, impiega oltre 400 persone, in prevalenza donne, con età media di 35-40 anni. Il turnover è bassissimo e si attesta sotto il 10%. "Supportiamo circa 300 utenti di cui la metà presso strutture - dice -, oltre a 260 utenti che sono in carico a un servizio sociale sull'area dell'Alta Langa. Abbiamo anche una coop che svolge assistenza socio-sanitaria su diverse strutture di una società privata, che segue circa 408 pazienti. Per un totale di circa 960 persone".

Un altro punto che contraddistingue l'operato del consorzio, oltre alla qualità dei servizi, è la formazione dei soci che è continua e permanente. Il consorzio promuove sia i corsi obbligatori, sia corsi di aggiornamento professionale.

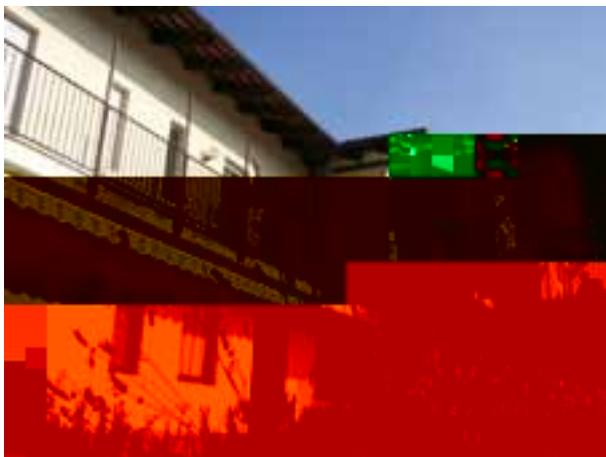
Css è un supporto prezioso anche per l'occupazione giovanile, soprattutto in aree in cui l'industria è scarsamente presente o addirittura assente e, nonostante la generale crisi, guarda avanti con progetti ambiziosi. Nel 2015 potrebbe concretizzarsi il progetto che



Emilia Arione, vicepresidente del Consorzio Sinergie Sociali

Le cooperative del consorzio

Tra le cooperative di tipo A che fanno capo al Css vi è Cos, Cooperativa operatori sociali. Costituita nel 1983, ha sede ad Alba ed è considerata la cooperativa 'madre', dalla quale sono derivate le altre coop del consorzio e il consorzio stesso. Aderiscono anche la coop Alberto Abrate di Alba che assiste disabili ed anziani, la coop Ro&Ro, assistenza anziani 24/24, con sede a Canale, e la coop Free Nursing, che offre supporto infermieristico e che ha sede presso il consorzio. Le cooperative di tipo B sono 'Astrolavoro', costituita nel '94, con sede ad Alba, 'Le Rocche', nata nel '99, sempre con sede ad Alba, e 'Macondo', operativa dal 1996 a Vezza d'Alba. Tutte le cooperative trovano una rete sinergica nel supporto del Css.



La sede del Consorzio Sinergie Sociali ad Alba